

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

I BAMBINI SONO IL FUTURO DELL' ISLĀM

As-Salāmu 'Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātub.

A'ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu 'alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

*Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā'iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-
Ḥaqqāni. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jam'iyah.*

La nostra ṭarīqah, la ṭarīqah Naqshbandi: chi viene in questa moschea è felice di seguire la ṭarīqah. È felice della ṭarīqah e delle persone che ne fanno parte. Le moschee sono le case di Allāh 'Azza wa-Jalla. Sono per tutti. Invitano tutti in questo luogo, luogo di obbedienza, per obbedire ad Allah 'Azza wa-Jalla. Questo vale per tutti. Quindi, alhamdulillah, ovunque troviamo una moschea o un masjid, sarà per noi. Possiamo tutti pregare.

Certamente, specialmente nella moschea, la ricompensa sarà maggiore. La moschea o Zāwiyah, Dergah rafforza l'imān dei credenti e la vita dell'Islām. Il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam disse che andare a pregare in Jamā'ah nel masjid, stare con la Jamā'ah, è 27 volte meglio e dà più ricompense che pregare da soli in casa. Per questo, ovunque troviate una moschea o un buon posto con brave persone, dovete andarci. Non siate pigri. Mawlānā Shaykh Nāẓim diceva che, in passato, in ogni luogo, in ogni zona, si costruiva una piccola moschea sufficiente per [gli abitanti] di quella strada. Così, quando la gente sentiva l'Adhan, poteva raggiungere facilmente la Jamā'ah. Questo deve esserci in ogni strada o in ogni luogo per il credente. In modo che sia facile per loro, senza essere pigri ad andare in moschea. Oggi costruiscono una moschea enorme, ma in un luogo lontano dalla gente. Quindi, chi vuole andarci deve avere un'auto per poterci andare e pregare lì. E chi non ha un'auto resterà a casa sua. Shayṭān ha molti trucchi. Uno di questi è proprio questo: far pensare alla gente: «Abbiamo una grande moschea dove possiamo andare a pregare», ma quando arriva l'ora della preghiera, è difficile andarci o si perde la voglia di andarci. Si viene colti dalla pigrizia e si rimane a casa: «Ora è troppo lontano per andarci in macchina. Ci vorranno forse dieci o quindici minuti per prepararsi e arrivare lì». Ma se c'è una piccola moschea in una strada vicina, si può semplicemente mettere una giacca e raggiungere rapidamente la preghiera con la Jamā'ah.

Quando il nostro Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam compì la sua prima hijrah, emigrando dalla Mecca a Medina, costruì la prima moschea prima ancora di

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

entrare a Medina. Egli ﷺ ne costruì una, ed è stata la prima moschea dell'Islam. Dopo, ovviamente, costruirono Masjid An-Nabawi. Lui ﷺ aiutava di persona, trasportando pietre e legna per costruire la moschea a Medina. Lui ﷺ stava costruendo e tutti i ṣaḥābah lo ﷺ aiutavano. Che onore per tutti i ṣaḥābah essere menzionati in questo contesto. La maggior parte dei ṣaḥābah trasportava fango, pietre e legname per costruire la prima moschea del Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam. Forse erano anziani ma nessuno di loro ci pensava. Tutto però rimase nella loro memoria; ricordavano la Presenza Divina di Allāh 'Azza wa-Jalla; senza dimenticarla. Non è nemmeno stato dimenticato tra i musulmani. Ci sono molti ḥadīth del Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam che dicono: chiunque metta una pietra per costruire una moschea, Allāh ﷻ lo ricompenserà con una casa in Jannah. È anche una ricompensa e un favore da parte di Allāh ﷻ far costruire a qualcuno un edificio del genere. Chiunque lo faccia è fortunato perché ci sono centinaia, migliaia e milioni di persone che potrebbero costruire, ma non danno un centesimo per la costruzione o per aiutare in questo. Sono sfortunati. Allāh ﷻ guarda ai Masjid e alla Jamā'ah con misericordia. Quelle Jamā'ah che obbediscono a Lui ﷻ, rispettano il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam e rispettano i credenti. Allāh ﷻ è felice di loro. Egli ﷻ li colma con le Sue ﷻ ricompense e misericordia.

È un centro di insegnamento e formazione per i musulmani, dove si insegna ai credenti fin dall'infanzia ad amare la moschea. Questo è molto importante. Non basta costruire e mettere una porta nel giardino per impedire l'ingresso a chi non vi piace e lasciar entrare chi vi piace. Anche questo va capito. È un centro di formazione per i credenti fin dall'infanzia. Dovete incoraggiare i bambini a venire in moschea, a non avere paura ma a essere felici in moschea. Poiché incontro molte persone, alcune hanno forse 30 anni, altre 50, e dicono: "Una volta, quando ero giovane, ero in moschea e alcuni anziani mi hanno schiaffeggiato. Da allora non sono più andato in moschea". Lasciate che vengano qui a giocare, a gridare, a ridere, a saltare. Non fategli nulla in modo che non abbiano paura di questo luogo. Se non siete felici, non venite qui. Potete restare a casa vostra in una stanza, e stare molto attenti che nessuno vi faccia arrabbiare. Rimanete semplicemente da soli. È meglio che queste persone restino nelle loro case. Perché è meglio che una persona scappi o lasci la moschea piuttosto che cento bambini, che poi diventeranno ragazzi, poi uomini o donne, poi Jamā'ah. È meglio che uno se ne vada, piuttosto che tutta questa futura Jamā'ah scappi dalle moschee e odi l'Islām, la ṭarīqah e Allāh ﷻ.

Tutte queste cose sono l'insegnamento del Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam. Una volta, mentre lui ﷺ stava tenendo la Khutbah (predica), il suo ﷺ benedetto

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

nipote Sayyidina Hussein venne da lui ﷺ. Lui ﷺ scese dal Minbar (pulpito), lo baciò, lo prese in braccio e lo portò con sé sul Minbar ﷺ. Soprattutto ora, qui o in altri luoghi, ovunque nel mondo è diventato quasi lo stesso. Quando qualcuno lascia un luogo buono, o fugge da un luogo buono, ci sono centomila shayṭān che lo aspettano per catturarlo e portarlo con loro. Quindi, quando succede qualcosa a qualcuno, è difficile riportarlo in questo luogo benedetto.

Soprattutto le moschee di Ahlu s-Sunnah wal-Jamā'ah devono essere più tolleranti verso le persone. Poiché, certamente, ci sono altre Jamā'ah che le accolgono e le rendono nemiche della ṭarīqah, dei madh'hab, dei ṣaḥābah, degli Ahlu l-Bayt e persino dei Profeti. Gli Insegnano cattive maniere.

Quando ci prendiamo cura dei giovani, di conseguenza diventano un grande sostegno per l'Islam. Diventano un valido sostegno non solo per l'Islam, ma anche per gli esseri umani. Diventano una guida per gli esseri umani, mostrano la retta via, la via della misericordia, la via dell'amore, la via della barakah. Diventeranno una guida per l'umanità in ogni cosa buona. Quindi, questo è un esempio per noi: il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam e tutti i ṣaḥābah. Forse quando qualcuno sente parlare dei ṣaḥābah, immagina che ciascuno di loro abbia circa quarant'anni, o trenta, o forse cinquanta. Ma la maggior parte dei ṣaḥābah erano già dei capi della loro nazione in giovane età: forse a quindici, sedici, diciassette anni. Ma quando si ascoltano le loro storie, su come guidavano le loro nazioni verso l'Islam, su come sostenevano il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam, su come combattevano con lui ﷺ contro il nemico, si ha l'impressione che avessero almeno 30 anni. Ma la maggior parte di loro aveva 15, 16, 17 o 18 anni. Erano tutti studenti e il miglior insegnante dell'universo è il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam.

Lo amavano ﷺ, ed egli ﷺ insegnò loro le buone maniere. Il loro popolo era un popolo del deserto. Non sapevano nulla del rispetto. Rispettavano solo le persone ricche e potenti. Le rispettavano, ma non era un vero rispetto; li trattavano meglio degli altri, ma non avevano un buon adab, un buon comportamento; queste persone non avevano proprio nulla. Come il legno, come le pietre: non avevano alcuna buona educazione. Il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam gli insegnò le buone maniere e sono diventati persone con il più alto livello di buon comportamento. Queste persone sono passate dal livello più basso al livello più alto tra gli esseri umani. Il Profeta ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam disse:

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

أصحابي كالنجوم بأيهم اقتديتم اهتديتم

“Aṣḥābī kā n-nujūm bi ayyihim qṭadaytum ḥṭadaytum”, “I miei compagni sono come le stelle. Qualunque di loro seguiate, sarete nella Hidayah (guidati).”

I miei compagni sono come le stelle; chiunque seguiate, troverete la retta via. Quando arrivarono alcuni mushrik, descrissero come si comportavano i compagni quando il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam si recava alla moschea e parlava. Dissero che i compagni erano in totale silenzio, non si muovevano nemmeno. Anche se un piccione si avvicinava a loro, non avevano paura e non si muovevano affatto. Avevano un tale rispetto per il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Questo non era affatto normale per quella zona.

Una volta, i ṣaḥābah stavano pregando quando sentirono un rumore. Videro un uomo avvicinarsi a urinare nella moschea. Per loro era una cosa normale. Ma il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam insegnò loro l’adab. Così, quando i ṣaḥābah si arrabbiarono con quell’uomo, egli ﷺ disse: “ditegli di non farlo la prossima volta e coprite quello che ha fatto.” Questo è il modo in cui insegniamo. Alhamdulillah, la prima cosa che le persone della ṭarīqah devono imparare è l’adab, il buon comportamento del Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam e dei suoi compagni ﷺ. Ci sono milioni di esempi dal Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam da cui impariamo, in shā’a Llāh. Questo deve essere il modo di agire di tutti i musulmani, di tutti i credenti, in modo che Allāh ‘Azza wa-Jalla e il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam siano compiaciuti di loro.

Siamo felici con Allah ‘Azza wa-Jalla. Siamo felici con il Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Li ringraziamo per tutta la nostra vita e per la nostra morte. Li ringraziamo per tutte queste ni’mah e di poter stare con loro. Dobbiamo essere grati in ogni momento. Dobbiamo chiedere ad Allah ‘Azza wa-Jalla di mantenerci così. La cosa migliore per noi è essere grati. Poiché con la gratitudine, la ni’mah, i favori continuano e non vengono interrotti.

Per questo, siamo felici di essere di nuovo qui. E in shā’a Llāh, la prossima volta che verremo qui, vorremmo vedere molti più bambini. Perché sette anni fa, l’ultima volta che siamo stati qui, c’erano molti bambini come questo ragazzo. Ma ora hanno 15 o 16 anni, e non ne ho visti molti. Chiunque Allāh ‘Azza wa-Jalla lo induca a fare questo è una persona amata da Allāh ‘Azza wa-Jalla.

A Cipro, per diversi anni la gente non mandava i propri figli a studiare il Corano. Un fratello era stato nominato responsabile dell’Awqāf. Mawlānā lo incoraggiò a

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

rimanere lì. Per dieci anni o più, ha incoraggiato i bambini, facendo loro regali e donando loro cose belle durante il Ramadan o nelle vacanze estive ogni anno. Erano molto felici. C'erano migliaia di bambini che venivano a studiare. Purtroppo, non sappiamo cosa sia successo, shayṭān è riuscito a cacciarlo via. Ora non c'è più nessun bambino che va alla moschea, nessuno che studia il Corano. Per questo, quando avete questa opportunità, dovete coglierla. [...]

Oggi le persone sono persino troppo pigre per dire ai propri figli: «Vieni con me alla moschea», o per invitarli a pregare in casa o a imparare una sola ayah o una sola sura del Corano. Anche in questo, molti di noi sono davvero pigri nel dirlo ai bambini. Questo è molto importante per tutti noi. Poiché qui, quando succede qualcosa alla nostra comunità musulmana, anche noi siamo tristi e non siamo felici; siamo infelici. Tutti i musulmani sono come un unico corpo. Se qualcosa danneggia una parte, tutto il corpo ne risentirà. Milioni di musulmani vengono in questo paese, in questa terra in Europa o in altri paesi non musulmani con l'intenzione di rimanere solo per un breve periodo, per guadagnare e risparmiare denaro e poi tornare nei loro paesi per vivere lì una vita migliore. Ma poi passa un anno, passano dieci anni. Dopodiché, portano qui la famiglia e altri parenti. Di conseguenza, in questi paesi sono nate molte famiglie musulmane. Quindi questo è il vostro paese. È difficile per tutti questi milioni di persone tornare nei loro paesi.

Quindi, dovete riflettere. Dovete avere una fede salda in questo ambito. Dovete trovare persone rette per stare in compagnia, per crescere i vostri figli circondati da persone rette, con buoni insegnamenti e per avere una solida base e costruite una moschea. Se andate in una moschea che non appartiene ad Ahlu s-Sunnah wal-Jamā'ah, potete pregare e uscire subito. Non aspettate e non ascoltate il veleno di queste persone. Perché penserete che molti di loro stiano dicendo qualcosa di buono, ma mettono in dubbio la vostra fede. E ciò che è più importante per noi è avere una fede autentica, avere la vera aqīdah dell'Islām, di Ahlu s-Sunnah wal-Jamā'ah, di Hanafi, Shafi'i, Hanbali, Maliki, di Ash'ari e Maturidi. Coloro che dicono qualcosa al di fuori di questo: naturalmente, non ascoltateli e non fate in modo che nessuno li ascolti o discuta con loro. Con questo, in shā'a Llāh, non verrete distrutti poiché gli Ahlu t-Tasawwuf sono gli Ahlu l-īmān. Senza tasawwuf, non c'è īmān. In shā'a Llāh, sono contenti dei nostri fratelli. Gli 'Ulama stanno venendo qui per insegnare in questo modo e questo renderà la nostra fede sempre più forte. Siamo felici di loro. Che Allāh ﷻ li benedica.

Wa min Allāhi t-Tawfiq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
22 Aprile 2026/ 05 Dhul Qa'dah 1447
Masjid Ghausia – Rotterdam, Olanda